

Promozione della Salute circolare

La gestione dell'Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) in Italia.

Misure per ridurre il rischio di diffusione della malattia negli allevamenti e misure di sorveglianza negli operatori del settore

Situazione epidemiologica del virus dell'Influenza aviaria HPAI nelle popolazioni domestiche e selvatiche

- ✓ I virus dell'Influenza aviaria sono in grado di colpire sia uccelli selvatici (normalmente portatori asintomatici del virus) che il pollame domestico in cui provocano gravi epidemie.
- ✓ Negli uccelli selvatici H5N1 (clade 2.3.4.4b) oltre a colpire diverse specie migratorie ha causato gravi morie in specie quali il gabbiano, gru (Italia) o colonie di uccelli marini (costa ovest europea).
- ✓ H5N1 si è dimostrato inoltre in grado di infettare diverse specie di mammiferi selvatici quali volpi, cani gatti causando anche gravi fenomeni di morie in mammiferi marini (es. leoni marini in colonie in sud America).
- ✓ Tra il 21 giugno e il 20 settembre 2024 230 allevamenti di vacche da latte sono stati colpiti da H5N1 in USA in 14 diversi Stati.
- ✓ Gravi epidemie da H5N1 si sono anche verificate nel pollame. Tra il 2021-23 in Italia in Francia, Polonia e Ungheria oltre 200 milioni di volatili sono venuti a morte o sono stati abbattuti per bloccare la diffusione della malattia tra gli allevamenti.

Situazione epidemiologica di H5N1 ed altri sottotipi nell'uomo

H5N1 e altri virus aviari hanno inoltre dimostrato la loro capacità di infettare l'uomo.

- ✓ A titolo di esempio tra il 21 giugno e il 20 Settembre 2024, sono stati confermati 19 casi di influenza aviaria (12 in USA di cui 6 da H5N1, 5 casi di H5N1 in Cambogia di cui uno fatale, 2 casi fatali sono stati riscontrati in Cina da H5N6 ed H9N2, 1 in Ghana da H9N2).
- ✓ La gran parte di questi casi di infezione umana sono conseguenti all'esposizione a pollame, mercati di pollame vivo o allevamenti di vacche da latte.
- ✓ Infezioni umane con i virus influenzali aviari rimangono comunque un fenomeno raro e al momento non vi è alcuna evidenza di una trasmissione inter umana.

misure nazionali di prevenzione e controllo dell' HPAI negli allevamenti

Obiettivo:

- 1) Adottare misure per prevenire l'ingresso della malattia negli allevamenti (sorveglianza su migratori, biosicurezza negli allevamenti ecc)
- 2) Ridurre la diffusione dell'Influenza aviaria tra gli allevamenti (abbattimento pollame negli allevamenti colpiti, limitazione movimentazioni nelle zone di restrizione attorno ai focolai, aumento della sorveglianza negli allevamenti nelle aree più a rischio)

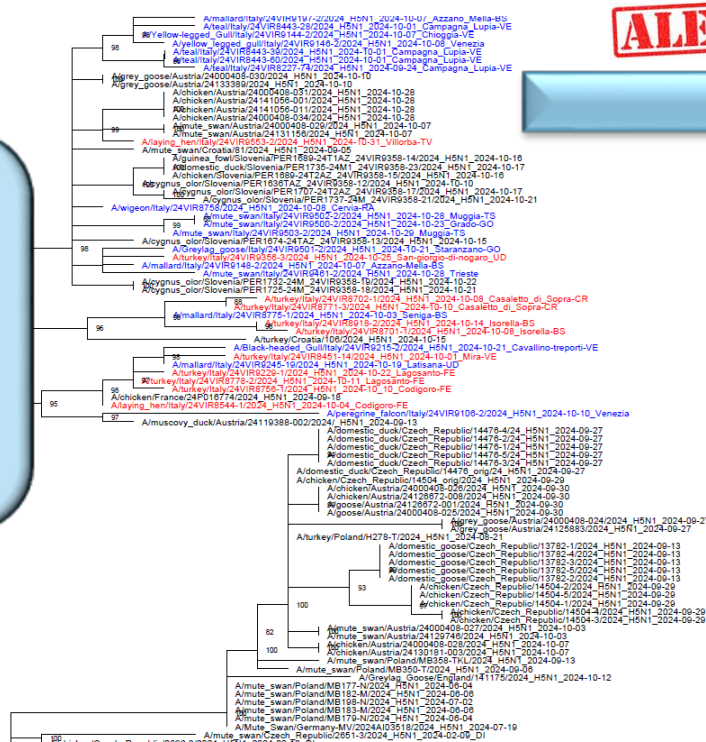
Al fine di:

- ✓ Proteggere la salute degli animali (malattia ad elevata mortalità / abbattimenti di pollame nei focolai)
- ✓ Evitare restrizioni di carattere commerciale dovute alla presenza della malattia
- ✓ Diminuire il rischio di esposizione del personale che opera negli allevamenti nonché ad altre specie di mammiferi (nuove varianti)

Misure di sorveglianza sulle persone a rischio di esposizione del virus dell'Influenza aviaria

- ✓ Rintraccio di tutte le persone esposte al virus quali allevatori dell'azienda colpita, veterinari, trasportatori e coloro che hanno effettuato le operazioni di abbattimento del pollame nel focolaio oppure personale che lavora nei CRAS dove vengono ricoverati volatili malati.
- ✓ Le persone messe sotto osservazione sono testate al momento dell'eventuale comparsa di sintomi (forme respiratorie o digerenti) oppure in assenza di sintomi a distanza di 5-7 giorni dall'esposizione.
- ✓ Le persone esposte devono osservare per 10 giorni misure preventive (evitare contatto con persone fragili) e riferire la comparsa di sintomi entro 10 giorni dall'esposizione

misure di controllo nel personale esposto al rischio di infezione con virus dell'Influenza aviaria



Sequenziamento di tutti gli HPAI e ricerca mutazioni che aumentano carattere zoonotico

Gruppo di esperti composto da medici umani e veterinari (Il.ZZ.SS, Spallanzani, ISS, DGSA e DGPREV del MS) per «l'individuazione precoce della circolazione di ceppi di virus influenzali a potenziale zoonotico»

In caso di concreto rischio di epidemia, il Gruppo degli esperti informerà adeguatamente il Ministero della Salute il quale valuterà le misure specifiche da adottare in accordo al Piano Pan Flu